

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

**Metodo Didattico:**

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD asincrona, il corsista potrà accedere h24, in autonomia potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; video lezioni, ebook di approfondimento.

**Piano del corso**

L'Adolescenza è uno dei periodi dello sviluppo più delicati e complessi, in particolare durante questi anni di grande cambiamento e complessità!

Desideri aiutare i tuoi giovani clienti (e le famiglie) ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità, dotandoti di strumenti clinici innovativi ed aggiornati?

Il Master Training ti offre uno sguardo ampio e trasversale sull'adolescenza odierna, che presenta alti tassi di problematiche di salute mentale, in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e sociali.

Ti forniremo un inquadramento aggiornato sulla crescita adolescenziale negli attuali contesti psico-sociali, culturali e istituzionali.

Acquisirai competenze e tecniche di lavoro sulle più diffuse condizioni emotive, sulle nuove normalità e sulle peculiari forme di sofferenza manifestate dai ragazzi, esplorandone le connessioni con la contemporaneità.

Non mancherà uno sguardo alle più recenti prospettive neurobiologiche, così come un aggiornamento pratico rispetto ai nuovi strumenti tecnologici utilizzabili in contesti clinici.

**Obiettivi formativi**

- Proporre chiavi di lettura non solo psicopatologiche, ma anche evolutive e contestuali, relativamente ai disagi degli odierni adolescenti
- Acquisire e padroneggiare strumenti di comprensione del significato dei più diffusi disagi adolescenziali in relazione ai percorsi di crescita
- Promuovere la riflessione condivisa all'interno del gruppo dei partecipanti, attraverso l'approfondimento teorico, la discussione clinica e l'attivazione esperienziale laboratoriale
- Costruire progressivamente, attraverso l'integrazione dei diversi moduli, un'immagine complessa e aggiornata delle esigenze degli odierni adolescenti e definire interventi coerenti con esse
- Sviluppare e integrare le tue competenze cliniche di valutazione e intervento psicologico con adolescenti, famiglie, contesti istituzionali
- Apprendere strumenti per l'intervento all'interno del sistema scolastico, in accordo con le trasformazioni più recenti che lo riguardano, come la didattica a distanza
- Acquisire conoscenze aggiornate sui temi del trauma e dei disturbi di personalità tipici in età adolescenziale

**Programma:**

Durata 40 ore - Corso attivo dal 31 gennaio 2026 al 30 gennaio 2027

**Piano Formativo**

**Introduzione al Master e costituzione del gruppo formativo. Elena Buday**

- Introdurre gli argomenti e la cornice più ampia del Master
- Dare avvio al gruppo come risorsa formativa e di condivisione di prospettive

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

- Offrire indicazioni sulle sessioni di supervisioni e question time che saranno condotte nel corso del Master dalla dott.ssa Buday

**Modulo 1 – La costruzione del setting di lavoro nell'Assessment Terapeutico con gli adolescenti e le loro famiglie  
Filippo Aschieri**

- Conoscere le difficoltà lamentate dagli adolescenti per le loro terapie
- Conoscere ciò che gli adolescenti hanno riconosciuto utile alle loro terapie
- Conoscere la modalità di strutturazione del setting nell'AT di adolescenti
- Osservare le modalità di lavoro collaborativo intorno ai test

Durante la lezione verranno descritti i principali elementi a favore e i principali ostacoli ad un trattamento efficace di assistiti adolescenti. Vedremo quindi come il modello dell'Assessment Terapeutico possa, attraverso i principi del lavoro collaborativo con le parti, l'uso collaborativo dei test ma soprattutto la strutturazione del setting che include come gestire la privacy e l'accesso dei/ai genitori alle sedute, risultare un modello di lavoro di elezione per questo tipo di assistiti.

**Modulo 2 Pieni di rabbia. Valutazione e trattamento degli adolescenti con problemi di comportamento. Alfio Maggiolini**

- Valutare aspetti di personalità, fattori di rischio e motivazioni degli adolescenti con problemi di comportamento.
- Impostare un modello efficace di intervento terapeutico per i disturbi esternalizzanti.

L'intervento terapeutico con adolescenti con disturbi esternalizzanti è difficile poiché normalmente hanno scarse capacità di mentalizzazione, non hanno consapevolezza di avere problemi psicologici e di conseguenza non hanno una domanda di aiuto. Queste difficoltà sono ancora maggiori quando ci si trova di fronte a ragazzi antisociali sottoposti a procedimenti penali. Nella lezione sarà presentato un modello di comprensione dei comportamenti violenti e antisociali basato su una prospettiva di psicopatologia evolutiva e un modello di intervento con gli adolescenti e i genitori di psicoterapia evolutiva.

**Modulo 3- CPV (Child on Parent Violence): concetti base, dinamiche familiari, diagnosi e intervento  
Roberto Pereira Tercero**

- Approfondire i concetti fondamentali della CPV, le dinamiche familiari e i fattori che contribuiscono a generarla e sostenerla
- Apprendere gli indicatori diagnostici chiave e alcune strategie di base per l'intervento familiare

La CPV non è una nuova forma di violenza intrafamiliare, sebbene sia rimasta più nascosta rispetto ad altri tipi. Tuttavia, la visibilità di questa forma di violenza – amplificata dall'aumento delle denunce legali – è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni. L'aspetto particolarmente degno di nota di questo aumento è che la violenza non è causata principalmente da bambini o adolescenti "problematici", come i tossicodipendenti o i pazienti psichiatrici, ma avviene piuttosto all'interno di contesti sociali apparentemente normalizzati.

Sebbene sia possibile identificare fattori individuali, educativi o sociali legati all'aumento della violenza fisica, la questione centrale risiede nelle dinamiche familiari, in particolare nei problemi di confine, separazione e protezione dell'immagine familiare che sorgono all'interno di queste famiglie.

I genitori aggrediti dai figli spesso sentono che la loro immagine personale e genitoriale è gravemente danneggiata. Si vergognano di ciò che sta accadendo e cercano di mantenere il problema segreto finché non diventa pubblico e impossibile da negare. Questa preoccupazione di preservare l'immagine personale e familiare ostacola notevolmente la conoscenza e l'intervento su questo tipo di violenza, il cui trattamento deve sempre prevedere un approccio basato sulla famiglia.

**Modulo 4 Le nuove forme dei disturbi alimentari in adolescenza: dall'anoressia ascetica alla vigoressia. Elena Riva**

- Valutare le nuove forme ortoressiche e vigoressiche di DCA fra gli adolescenti.

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

- Approfondire l'ideale femminile della post-modernità e il significato identitario della corazza muscolare vigoressica
- Offrire una cornice non prettamente psicopatologica, ma più evolutiva e psicosociale relativa ai disturbi alimentari

Il recente aumento delle forme ortoressiche e vigoressiche di DCA, accomunate dall'intento di costruire un corpo vigoroso e in buona salute grazie a una sana alimentazione e a un'intensa pratica sportiva, interroga sul significato identitario della corazza muscolare vigoressica e sulle strategie utilizzate dalle adolescenti post-moderne per assolvere al compito di integrare il corpo sessuato nell'immagine di sé e costruire l'identità femminile. Le adolescenti che soffrono di disturbi alimentari incarnano, radicalizzandolo, l'ideale femminile della post-modernità. La diffusione di condotte ortoressiche e vigoressiche (che segue l'epidemia di anoressia restrittiva degli anni Settanta e l'aumento delle forme bulimiche dagli anni Ottanta) rimanda a una nuova declinazione identitaria femminile, forte, sana e vincente, con un'importante marcatura narcisistica e una profonda diffidenza nei confronti della dipendenza relazionale. Attraverso una presentazione teorica e il confronto su casi clinici, il seminario intende introdurre un approccio ai disturbi alimentari che superi una logica prettamente psicopatologica per aprire a una prospettiva evolutiva e psicosociale sul tema dei disturbi alimentari.

#### **Modulo 5 L'esperienza emotiva della noia e del senso di vuoto: riconoscerle e trattarle in adolescenza. Katia Aringolo**

- validare l'emozione della noia e del senso di vuoto nell'adolescente
- esplorare l'organizzazione di significato della noia e del senso di vuoto nell'adolescente
- fronteggiare funzionalmente la noia ed il senso di vuoto

Le esperienze emotive della noia del senso di vuoto sono parte delle relazioni sociali e dell'adattamento al contesto di vita di un adolescente. Seppur non gradevoli capita di esperirle e possono rappresentare un'esperienza molto comune tra i ragazzi e le ragazze, ma forse fino ad ora è stata data poca attenzione scientifica a tale fenomeno emotivo. Secondo Eastwood (Eastwood, Frischen, Fenske, Smilek, 2012) la noia è un'esperienza emotiva caratterizzata da un desiderio non appagato di esperire qualcosa di soddisfacente. Eastwood la definisce uno stato di "unengaged mind", è uno stato aversivo che si presenta o quando non si è in grado di impegnare in modo efficace la propria attenzione verso stimoli interni o esterni o allorquando ci si focalizza sul non essere in grado di impegnare la nostra mente in una attività soddisfacente o ancora quando attribuiamo la causa del nostro stato aversivo a fattori esterni. Inoltre la noia sarebbe caratterizzata sia da un basso che da un elevato arousal. Mentre il senso di vuoto è in psicologia fa riferimento a molti vissuti emotivi a cui si associa una connotazione negativa (Fogarty, 1973). Si parla di vuoto legato alla solitudine, al non sentire, alla confusione, alla disillusione, alla non appartenenza, noncuranza, tristezza, fallimento, morte emotiva, etc. Comprendere e riconoscere tali esperienze emotive può aiutare l'adolescente a dare ad esse un significato personale e interpersonale e potrebbe sostenerle nel difficile compito di adattamento socio-emotivo.

#### **Modulo 6 Fluidità di genere in adolescenza Elena Buday**

- Comprendere i concetti di fluidità di genere e modalità non binarie in adolescenza
- Esplorare il legame fra fluidità di genere e costruzione identitaria
- Dotare il terapeuta di strumenti clinici per valutare l'andamento dello sviluppo e comprendere il significato della fluidità o della disforia di genere in relazione alla crescita

Gli adolescenti oggi si presentano relativamente al genere con modalità fluide e non binarie che appaiono molto diverse da quelle tradizionali. La lezione fornirà una proposta teorico – clinica per inquadrare i fenomeni legati alla fluidità di genere in adolescenza entro una prospettiva attenta alla specifica fase di sviluppo e ai suoi compiti evolutivi, tra cui l'integrazione della corporeità puberale e la nascita sociale. In quest'ottica, l'identità di genere viene connessa ai più ampi processi di costruzione identitaria che costituiscono il compito di sviluppo centrale di questa fase evolutiva. Il ruolo del terapeuta in questa fase è quello di valutare l'andamento dei processi di sviluppo, nella relazione con il contesto familiare, sociale e culturale. Il suo obiettivo è quello di comprendere il significato della fluidità in relazione alla crescita. Non è detto infatti che la fluidità risulti necessariamente connessa ai quadri più strutturati della disforia o

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

incongruenza di genere, riferibili principalmente al corpo. Può essere, in senso più ampio, una soluzione evolutiva, ovvero un modo per superare eventuali emasse od ostacoli favorendo la crescita, oppure espressione di uno scacco con tendenze regressive, che porta ad evitarla.

#### **Modulo 7 Come creare un dialogo sicuro e costruttivo tra genitori e figli in terapia Dafna Lender**

- Favorire il confronto tra genitore e bambino per creare un senso di benessere, connessione e gioia
- Descrivere come facilitare un dialogo attivo tra genitore e figlio che sia sicuro e che arrivi alle questioni centrali della diade
- Esercitarsi in scenari di de-escalation della dis-regolazione del bambino e del genitore, per una regolazione ottimale dell'eccitazione e degli affetti

In questa lezione si approfondirà come:

Permettere il confronto tra genitore e bambino per creare un senso di benessere, connessione e gioia:

Osservare e praticare attività che aumentano le espressioni facciali calde, i movimenti sincronizzati e il ritmo

Imparare le attività che servono a calmare un bambino disregolato e a coinvolgere il bambino ritirato

Imparare a facilitare un dialogo attivo tra genitore e bambino che sia sicuro e che arrivi alle questioni centrali della diade:

Praticare l'uso del modello PACE (giocosità, accettazione, curiosità ed empatia)

Imparare le tecniche per distinguere le motivazioni e i sentimenti sottostanti ai comportamenti del bambino

Esercitarsi in scenari di de-escalation della disregolazione del bambino e del genitore:

Individuare e gestire i segnali di escalation del genitore/bambino prima che sabotino la sessione

Imparare le tecniche per ridurre l'intensità dei contenuti per consentire al bambino di rimanere con i contenuti difficili

#### **Modulo 8 La Vergogna come Fattore di Rischio per Autolesionismo e Suicidio in Adolescenza. Anna Rita Verardo**

- Esplorare metodologie per indagare la vergogna in adolescenza
- Riconoscere i fattori di rischio e di protezione associati al suicidio in adolescenza
- Comprendere le motivazioni sottostanti l'autolesionismo, tra male di vivere e bisogno di appartenenza

Durante l'adolescenza, il bisogno di appartenenza al gruppo dei pari diventa fondamentale, spesso sostituendo il bisogno di vicinanza al caregiver. In questa fase di svincolo, il mondo esterno diventa il terreno di esplorazione, e i coetanei assumono un ruolo cruciale nello sviluppo del Sé sociale. Le esperienze di rifiuto, esclusione e umiliazione possono portare gli adolescenti a provare un'intensa vergogna, emozione che rappresenta un significativo fattore di rischio per comportamenti autolesionistici e suicidari. In questa delicata età, i ragazzi aspirano a conformarsi ai membri del loro gruppo; l'appartenenza, l'affiliazione e il gioco sociale diventano strumenti evolutivi essenziali per la sopravvivenza. Quando un adolescente si sente diverso o escluso, vive emozioni intense che possono rappresentare una minaccia alla propria esistenza. Come per altri mammiferi, il gruppo rappresenta un luogo sicuro per l'esplorazione, e l'esclusione può costituire un rischio per la vita. La pandemia di COVID-19 ha aggravato i problemi di esclusione sociale e isolamento, mentre l'uso intensivo dei dispositivi digitali ha esposto i giovani a un maggiore rischio di cyberbullismo, un fenomeno in crescita tra i minori. La vergogna è un'emozione intensa e segregata; spesso, chi la prova desidera scomparire. Questo incontro affronterà attraverso le esperienze e i casi clinici il tema della vergogna nel contesto clinico.

#### **Obiettivo Formativo Tecnico Professionale**

2 – Linee guida – protocolli – procedure

#### **Acquisizione obiettivi tecnico-professionali:**

L'obiettivo formativo del master training è fornire agli specialisti strumenti clinici innovativi e aggiornati per affrontare

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

le sfide psicologiche dell'adolescenza contemporanea, caratterizzata da rapidi cambiamenti sociali, tecnologici e culturali. I partecipanti acquisiranno competenze nell'identificazione e nel trattamento delle problematiche emotive e psicologiche più diffuse tra gli adolescenti, integrando conoscenze evolutive, neurobiologiche e pratiche tecnologiche. Inoltre, svilupperanno abilità per lavorare con adolescenti, famiglie e contesti istituzionali, affrontando anche temi come trauma e disturbi di personalità in età adolescenziale.

**Quota di Partecipazione**

547

**Destinatari**

Tutte le professioni

**N. Crediti:**

40

**Test valutazione Finale:** Questionario ECM a risposta chiusa composto da 120 domande

**Responsabile del corso(o responsabile scientifico):**

Nicola Piccinini

**Docenti**

**Roberto Pereira Tercero**

Roberto Pereira Tercero è uno psichiatra e psicoterapeuta familiare di riconosciuta esperienza, che ha dedicato gran parte della sua carriera allo studio e all'intervento nelle dinamiche familiari e, in particolare, a un tema complesso e delicato come la violenza filio-parentale. In questo campo è considerato uno dei pionieri in Spagna, grazie al lavoro svolto presso Euskarri, centro specializzato che dirige, e attraverso numerosi contributi scientifici e clinici.

Accanto alla pratica clinica, Pereira ha avuto un ruolo importante nello sviluppo e nella diffusione della terapia familiare sistemica. È direttore della Scuola Basco-Navarra di Terapia Familiare (EVNTF) e svolge un'intensa attività formativa, accompagnando professionisti che si preparano a lavorare con famiglie, coppie e adolescenti. Il suo approccio si caratterizza per la capacità di leggere la complessità delle relazioni familiari, individuando i nodi di conflitto e proponendo percorsi di intervento che tengono insieme la dimensione individuale, familiare e sociale.

A livello istituzionale, Pereira è presidente della Sociedad Española para el Estudio de la Violencia Filio-Parental (SEVIFIP), l'associazione spagnola che si occupa di ricerca e intervento su questo fenomeno emergente, ed è presidente della Rete europea e latinoamericana di scuole sistemiche (RELATES), attraverso cui promuove il dialogo e lo scambio tra esperienze formative e cliniche in diversi paesi. In passato ha anche presieduto la Federación Española de Asociaciones de Terapia Familiar (FEATF), segno del suo costante impegno nel consolidare la comunità professionale e nel diffondere la cultura della terapia sistemica.

Parallelamente, svolge un incarico di responsabilità come responsabile della Unidad de Salud Mental di Santurce per il servizio sanitario basco (Osakidetza), portando la sua esperienza anche all'interno del sistema pubblico di salute mentale. È inoltre autore di numerose pubblicazioni, fra cui spicca *Psicoterapia de la violencia filio-parental: entre el secreto y la vergüenza*, considerata una delle opere di riferimento per chi studia e lavora con casi di violenza dei figli verso i genitori. In questo e in altri lavori, Pereira analizza in profondità le radici del fenomeno, le dinamiche relazionali che lo sostengono e le strategie terapeutiche più efficaci per affrontarlo.

La sua figura unisce dunque tre dimensioni: quella del clinico, capace di accompagnare famiglie in situazioni di grande difficoltà; quella del formatore, che trasmette conoscenze e strumenti a nuove generazioni di terapeuti; e quella del ricercatore e promotore culturale, impegnato a dare visibilità a problematiche spesso sommerse e a creare reti di collaborazione internazionale. Grazie a questa combinazione, Roberto Pereira Tercero è oggi considerato un punto di riferimento imprescindibile nel campo della terapia familiare e nello studio della violenza filio-parentale, sia in Spagna che a livello internazionale.

**Filippo Aschieri**

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

Filippo Aschieri, Ph.D. è professore associato di psicologia dinamica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC) di Milano. È direttore del Centro Europeo per l'Assessment Terapeutico (CEAT), dove svolge attività clinica, didattica e di ricerca. È certificato nell'Assessment Terapeutico con adulti, coppie e famiglie con bambini e adolescenti, e membro del consiglio direttivo del Therapeutic Assessment Institute. È coordinatore internazionale della laurea in Psicologia Sistemica presso l'Università di Monterrey, in Messico. I suoi interessi di ricerca includono l'Assessment Terapeutico e il costrutto della curiosità sul sé. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Martin Mayman Award della Society for Personality Assessment nel 2013, l'Award for the Integration of Science and Practice nel 2018, e gli Rorschach Performance Assessment System awards per i migliori clinical e research articles rispettivamente nel 2021 e 2024. È stato direttore scientifico della Scuola di Psicoterapia Integrata Sanicare. È autore di più di 50 pubblicazioni indicizzate su Scopus tra cui il manuale sull'Assessment Terapeutico di assistiti adulti.

#### **Anna Rita Verardo**

Anna Rita Verardo, Psicologa e psicoterapeuta, Trainer certificato EMDR Europe per adulti, bambini ed adolescenti, membro del comitato europeo per l'applicazione dell'EMDR ai bambini ed agli adolescenti. Terapeuta certificata di Compassion Focused Therapy (CFT). Laureata presso l'Università La Sapienza di Roma, da sempre interessata alle conseguenze delle esperienze traumatiche sullo sviluppo della personalità ha approfondito la teoria dell'attaccamento, dei sistemi motivazionali e della regolazione delle emozioni. Ha lavorato a diversi progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, l'Università La Sapienza di Roma. È autrice di numerose pubblicazioni tra cui Attaccamento traumatico: il ritorno alla sicurezza, Ed. Fioriti, 2016, e tre volumi indirizzati ad adulti e bambini ed accompagnati da illustrazioni con particolare attenzione al linguaggio migliore da adoperare in caso di suicidio di un familiare E quando avrò paura... , Ed Fioriti, 2017, di adozione La giusta distanza, Ed Fioriti, 2014. Coautrice del Manuale teorico-clinico d'integrazione tra Sistemi Motivazionali ed Emdr "Riparare il trauma infantile" Ed. Fioriti, 2020 e nel 2021 ha pubblicato "Io e te" gioco libro sui sistemi motivazionali. Ed. Fioriti

#### **Alfio Maggiolini**

Alfio Maggiolini, psicoterapeuta, è direttore della Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza e del giovane adulto del Minotauro di Milano. Nell'insegnamento di Psicologia del ciclo di vita presso l'Università di Milano-Bicocca ha condotto diverse ricerche sui contenuti dei sogni, dai bambini agli anziani, che sono state pubblicate nelle riviste internazionali sui sogni.

#### **Elena Buday**

Psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, docente e membro del comitato scientifico presso la Scuola di Formazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescente e del Giovane Adulto dell'istituto Minotauro. Svolge attività clinica con adolescenti, genitori, adulti e si occupa di formazione e supervisione individuale e di gruppo, con singoli colleghi o equipe di servizi psicologici o educativi rivolti all'adolescente e al giovane adulto. Dal 2010 al 2013 ha collaborato con la comunità terapeutica di Brusson (AO) come assistente del prof. Pietropolli Charmet e responsabile dell'attività psicodiagnostica nell'area dei disturbi alimentari e della relazione con la corporeità. Precedentemente ha fatto parte dell'equipe del Crisis Center per la presa in carico di adolescenti reduci da tentativi di suicidio. È stata cultrice della materia per il corso di Psicologia dell'Adolescenza dell'Università di Milano Bicocca. Nelle sue pubblicazioni ha affrontato prevalentemente temi relativi alla crescita psicologica in ottica evolutiva, quali lo sviluppo del pensiero e la costruzione identitaria

#### **Katia Aringolo**

Psicologa, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, terapeuta EMDR e per la Schema Therapy e Theraplay; certificazione 1° livello Theraplay e certificazione EABCT. Ha fondato e dirige lo Studio Evolutiva di Roma dove svolge attività clinica. Didatta nella scuola di Specializzazione integrata per l'infanzia e l'adolescenza Humanits- Univ. Lumsa Roma.

#### **Elena Riva**

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: TRATTARE LE NUOVE ADOLESCENZE**

Elena Riva, psicoterapeuta e psicoanalista, membro ordinario della SPI e dell'IPA, coordina l'equipe sui disturbi del comportamento alimentare e dell'immagine corporea dell'Istituto Minotauro; svolge attività clinica con adolescenti e adulti e interventi di formazione e supervisione; insegna presso la scuola di Specializzazione in psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto Minotauro e ha scritto numerosi libri e articoli sull'adolescenza, sui disturbi alimentari e sulla psicodiagnosi, fra cui *Il mito della perfezione* (Mimesis, 2014); *Ferite e ricami nella clinica dei disturbi alimentari: l'arte del kintsugi* (Mimesis, 2015) e *Fragili amazzoni. I nuovi disturbi alimentari delle adolescenti* (Franco Angeli, 2022)

### **Dafna Lender**

Dafna Lender è una formatrice e supervisore internazionale per professionisti che lavorano con bambini e famiglie, *Licensed Clinical Social Worker*. È formatrice certificata e supervisore/consulente sia in *Theraplay* che nella *Dyadic Developmental Psychotherapy (DDP)*, certificata in *Somatic Experiencing* e *Polyvagal Theory*, nonché terapeuta EMDR.

Dafna Lender ha 25 anni di esperienza di lavoro sull'attaccamento con famiglie in molti contesti: programmi doposcuola per ragazzi a rischio, affidamento terapeutico, stabilizzazione di crisi a domicilio, assistenza residenziale e pratica privata. Lo stile di Dafna Lender, sia come terapeuta che come insegnante, combina la spensieratezza con l'analisi del profondo, offrendo una presenza giocosa, intensa e appassionata in ogni incontro.

Dafna Lender è coautrice della *Theraplay the Practitioner's Guide* (2020). Insegna e supervisiona medici e clinici in 15 paesi ed in 4 lingue diverse: inglese, ebraico, francese e spagnolo.